

Morandi Lessenza Del Paesaggio Catalogo Della Mostra Alba 16 Ottobre 2010 16 Gennaio 2011 Ediz Illustrata

Morandi I Guardiani di Glasion: L'Essenza Del Guardiano After the European landscape convention **L'essenza del dono Musica E Musicisti** L'essenza del profetismo Ecologia della musica. Saggi sul paesaggio sonoro Strutture agrarie e metamorfosi del paesaggio. Dalla natura delle cose alla natura dei fatti **The Making and Unmaking of Mediterranean Landscape in Italian Literature** Cinema of Pain **Dalla nostalgia del territorio al desiderio di paesaggio** Paesaggi meridiani L'essenza di un attimo L'idea paesaggio. Caratteri interattivi del progetto architettonico e urbano Gli indicatori per il paesaggio L'essenza di Pietro Paesaggio costiero, sviluppo turistico sostenibile **Nuovi orizzonti del paesaggio** **Habitare. Il paesaggio nei piani territoriali** **Paesaggi Culturali / Cultural Landscapes** L'essenza dei giorni Il senso dello spazio. Lo spatial turn nei metodi e nelle teorie letterarie **Per un atlante dei paesaggi italiani** L'essenza della Medusa **NUOVI PAESAGGI E AREE MINERARIE DISMESSE** Paesaggi e storia in Calabria. Cosenza, luoghi e identità **S. Elia di Monte Santo. Il primo cenobio benedettino della Sardegna tra storia, arte e devozione popolare** Architecture as language of peace, anglais **Il senso dell'ospitalità** **Papers in Italian Archaeology VII: The Archaeology of Death** **Discipline filosofiche (2003-2)** **Luigi Tansillo and Lyric Poetry in Sixteenth-century Naples** Paesaggio educatore. Per una geopedagogia mediterranea **The Urban Potential of External Territories** Paolo Portoghesi. La tradizione come avvenire Malta e Gozo Politiche europee per il paesaggio: proposte operative Musica e musicisti rivista illustrata bimestrale Ars et labor Saggi sul paesaggio

When somebody should go to the book stores, search opening by shop, shelf by shelf, it is in fact problematic. This is why we present the ebook compilations in this website. It will very ease you to look guide **Morandi Lessenza Del Paesaggio Catalogo Della Mostra Alba 16 Ottobre 2010 16 Gennaio 2011 Ediz Illustrata** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you essentially want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be all best place within net connections. If you intend to download and install the Morandi Lessenza Del Paesaggio Catalogo Della Mostra Alba 16 Ottobre 2010 16 Gennaio 2011 Ediz Illustrata, it is utterly easy then, before currently we extend the member to buy and make bargains to download and install Morandi Lessenza Del Paesaggio Catalogo Della Mostra Alba 16 Ottobre 2010 16 Gennaio 2011 Ediz Illustrata so simple!

Paesaggi Culturali / Cultural Landscapes Mar 15 2021 Il tema dei paesaggi culturali, dibattuto da tempo nei paesi anglosassoni e in Europa, si pone da non molti anni anche all'attenzione della società italiana; provvisto di sfaccettature molteplici e differenti, si offre come punto di equilibrio tra la necessità di un ambiente a misura d'uomo, la memoria e il desiderio di un paesaggio abitabile. Il termine stesso sembrerebbe peraltro indicare una differenza tra paesaggi "culturali" e "altri" paesaggi, imponendo un confronto tra punti di vista diversi: da una parte i paesaggi culturali tutelati dall'ideologia della conservazione, attenta ai valori consolidati delle comunità, dall'altra invece quei paesaggi in forte trasformazione, luoghi in cui la città si disperde e si confonde in qualcosa d'altro, oggetto di attenzione da parte delle discipline geografiche e del territorio. L'opera, che raccoglie saggi di specialisti di diversi settori, intende offrire una sintesi articolata di studi eterogenei ma tutti convergenti sul tema, attraversando i campi della storia, dell'estetica, della conservazione, della pianificazione, della geografia, delle rappresentazioni e delle mediazioni culturali. Rossella Salerno, Architetto, è professore associato presso il DiAP del Politecnico di Milano; i suoi temi di ricerca, il cui esito è costituito da saggi e pubblicazioni in volume, sono saldamente incardinati nell'area della rappresentazione, pur relazionandosi a problematiche interdisciplinari riferibili alla storia, alla progettazione e alla conservazione a scala ambientale. Intrattiene rapporti di scambio culturale e collaborazione scientifica con diverse scuole di architettura europee. Tra le sue pubblicazioni: *Architettura e rappresentazione del paesaggio*, Guerini, Milano, 1995; *La macchina del disegno. Teorie della rappresentazione dell'architettura nel XIX secolo* (cura), Clueb, Bologna, 2000; *Rappresentazioni di città. Immaginari emergenti e linguaggi residuali?* (cura con D. Villa), F. Angeli, Milano, 2006; *Paesaggi Forme Immagini*, Clup, Milano, 2006. Camilla Casonato, Architetto, Dottore di ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici, è titolare di assegno di ricerca presso il DiAP del Politecnico di Milano, dove insegna nell'area disciplinare del disegno, come professore a contratto della Facoltà di Architettura e Società. Le sue pubblicazioni vertono sulla storia e la critica del disegno di architettura e di paesaggio. Attualmente si interessa alle metodologie di rappresentazione per la costruzione di sistemi informativi, dedicati allo studio degli insiemi ambientali minori e diffusi.

Il senso dello spazio. Lo spatial turn nei metodi e nelle teorie letterarie Jan 13 2021

I Guardiani di Glasion: L'Essenza Del Guardiano Oct 02 2022 Ogni mille anni, sul piccolo pianeta di Glasion, un Guardiano viene eletto dalle massime cariche del periodo e viene incaricato di proteggere il pianeta da chiunque, interno o esterno, osi minacciarne gli abitanti. Molti anni fa l'ultimo Guardiano è caduto; ciò ha permesso ai Titani, guidati da Liod, il loro sovrano, di detronizzare tutti i governanti dei regni liberi del continente di Avalace e di instaurare il proprio regime dittatoriale su tutto il territorio. Tutto questo, fra alti e bassi, è andato avanti per circa cento anni, senza particolari variazioni. Le cose stanno per cambiare. Khara, giovane melirias in missione per conto del suo Ordine, ha finalmente l'occasione di scegliere un nuovo Guardiano, ma qualcosa va storto e l'Essenza viene liberata senza un Eletto presente ad accoglierla. Poco lontano, uno alla volta, cinque ragazzi scoprono di essere in possesso di poteri straordinari. Non passeranno inosservati, e presto verranno messi nella condizione di dover abbandonare le loro vite per dedicarsi a qualcosa che, anche se ne sono ancora inconsapevoli, li renderà delle leggende.

Paolo Portoghesi. La tradizione come avvenire Nov 30 2019 Paolo Portoghesi, pensando al senso della responsabilità, senza cui nessuna cultura può durare, cita le parole del padre della architettura moderna William Morris: "ciascuno di noi è impegnato a sorvegliare e custodire il giusto ordinamento del paesaggio terrestre per evitare di tramandare ai nostri figli un tesoro minore di quello lasciatoci dai nostri padri". La teoria di Vitruvio sulla nascita dell'architettura e insieme della società, come conseguenza della scoperta del piacere di stare insieme agli altri intorno al tepore del fuoco, la teoria di Ilya Prigogine sulla Nuova Alleanza, quella di James Lovelock sull'Ipotesi Gaia, la Terra intesa come organismo vivente, quella di Gregory Bateson sulle strutture che connettono, sull'ecologia della mente e sul sacro e la relazione, di Martin Heidegger sul Costruire, Abitare, Pensare e quella di Hans Jonas sulla responsabilità parentale, si riassumono nella gentilezza e nella cura del bello dell'opera di Paolo Portoghesi che rifiuta il frammentarismo, l'autoreferenzialità, la violenza del segno e l'innovazione fine a se stessa, al fine di riallacciare un rapporto creativo con la vita dei luoghi, interpretando i bisogni e desideri di una società dinamica, in continua trasformazione, ma pur sempre composta di uomini che non vogliono rinunciare alla loro umanità. La memoria della linea curva, che è la linea della vita, Paolo Portoghesi la affida alla potenza metamorfica dell'iniziale, così come la intende Martin Heidegger, quale antidoto al degrado del paesaggio nell'era della modernità liquida. Il Giardino Sonoro di Calcata, la Grande Moschea di Strasburgo, la Città della Speranza a Padova, il Nuovo Cimitero di Cesena e, a Roma, la Nuova Piazza di San Silvestro e il Quartiere Rinascimento I, sono le opere recenti che ci emozionano, perché suscitano in noi un'ammirazione contaminata da qualcosa di familiare che proviene dalla grande tradizione che

viene verso di noi come avvenire, come innovazione.

S. Elia di Monte Santo. Il primo cenobio benedettino della Sardegna tra storia, arte e devozione popolare Aug 08 2020 Nel 1065 i giudici di Torres donavano all'ordine di San Benedetto le chiese di S. Maria di Bubalis e S. Elia di Monte Santo con l'intero monte, costituendo così la dotazione del primo cenobio cassinese dell'isola. Quel gesto significava la loro fedeltà al papa e il loro schierarsi dalla parte della riforma ecclesiastica. Il loro diploma di donazione, ancora oggi conservato a Montecassino, costituisce il più antico documento scritto del Medioevo sardo, ma la vicenda ci è testimoniata anche nelle suggestive pagine della *Chronica Casinensis* di Leone Marsicano. I nomi delle chiese di S. Elia e S. Maria, presso l'attuale Siligo, vennero incisi assieme a quelle degli altri beni posseduti dai Cassinesi sul portone bronzeo del monastero laziale, come ad affermarne l'eterna stabilità. Il presente volume, che raccoglie saggi di specialisti di diverse discipline, descrive il territorio di Monte Santo e le sue chiese dalla fase di età bizantina fino a quella tardo-medievale, con un'incursione nella storia otto-novecentesca relativa alle dispute per la gestione della festa campestre di Sant'Elies.

L'essenza dei giorni Feb 11 2021 [...] E proprio con una riflessione sul tempo vorrei chiudere questo breve excursus nella poetica dell'autore. Il tempo non esiste come realtà tangibile, non lo vediamo fisicamente scorrere. Ovvio, scrutiamo con lo sguardo il ticchettio dell'orologio, notiamo con mal celata nostalgia l'accorciarsi progressivo delle giornate che segna la fine di un'altra estate, eppure questo non significa che esista un unico tempo capace di governarci tutti; potremmo anzi dire che esistano infiniti tempi, e che ognuno di noi possieda il proprio. Ed è un tempo - sembra sussurrare il poeta - che esiste solo in relazione a un posto, a un incontro, a un'emozione. Basta un istante per avvicinarsi e perdersi per sempre, un impercettibile incrociarsi degli occhi può generare un contatto cosmico capace di annullare passato e futuro, bloccandoci in un imperituro presente in cui riecheggiano tutte le nostre vite. Salvatore Bongiovanni è nato a Malvagna (ME). Docente di lettere negli istituti superiori, critico letterario, poeta, narratore, ha pubblicato saggi critici (sulla rivista "Cenobio" - Lugano, aprile-giugno 2006 e su "Lunario nuovo" - Catania, 2017). Ha pubblicato due romanzi *Contromiraggio* (Edizioni Greco, anno 2000) e *L'età leggendaria* (BookSprint Edizioni, anno 2019).

Luigi Tansillo and Lyric Poetry in Sixteenth-century Naples Mar 03 2020 Luigi Tansillo is one of the most interesting and representative of the Petrarchist poets active in Naples during the mid-sixteenth century. This study reconsiders his substantial lyric corpus from a variety of perspectives, opening with a survey of the textual tradition and previous critical work on his verse. Four of Tansillo's lyric collections are examined in depth, and read from narrative and thematic points of view. Particular emphasis is placed on the evolution of the collections, by exploring the ways in which very different types of narrative implying different underlying poetics can be constructed using often identical poems. Parallel to this is a consideration of Tansillo's place within the broader literary historical context, and his use of verse as a political and ideological tool in the service of the Spanish viceroy of Naples. These detailed studies of individual poetic sequences are complemented by an analysis of Tansillo's poetic language within the context of Neapolitan reactions to the questione della lingua, and of his contribution to creating a fixed iconology for the representation of jealousy in the Renaissance and Baroque lyric.

Il senso dell'ospitalità Jun 05 2020

L'essenza di un attimo Oct 22 2021 Anna è una giovane ginecologa che affronta la vita con coraggio, considerando i suoi pazienti non come numeri ma come esseri umani, con le proprie difficoltà, le proprie paure e le proprie speranze. La sua prontezza farà in modo che una giovane donna, impaurita dai pregiudizi, trovi il coraggio di non commettere l'errore più grande della sua vita: uccidere il proprio bambino, e aiutare in un momento particolare della sua esistenza, il suo migliore amico Ivan. O quando finalmente troverà l'amore vero, che le farà perdere l'equilibrio della razionalità, che la spoglierà di ciò che è, scoprendo altri lati di se, che solo l'amore riesce a mettere a nudo. La sua tenacia, contrasterà alcune importanti tematiche attuali, vivrà fortemente di attimi che la vedranno coinvolta in molteplici colpi di scena e la porteranno a svelare misteri, grazie anche ad un particolare linguaggio, quello dei fiori e all'interpretazione dei sogni. Attraverso la protagonista, l'autrice cerca di lanciare un messaggio profondo a tutti i lettori, quello di vivere intensamente ogni attimo della vita, di prendere posizione e avere coraggio di schierarsi non restando ignavi. Anna Maria Gaiteri è nata a Sciacca il 7 Settembre 1974. È sposata ed è madre di un ragazzino di 13 anni. Adora circondarsi di affetti, è amante della natura e degli animali. Ha la passione per la scrittura, per la pittura, le piace sperimentare in cucina e creare con il bricolage nuovi oggetti riciclando. Nei suoi romanzi, è incline a trattare temi attuali, dove fa emergere i sentimenti universali, catturando il lettore, trascinandolo dentro la vicenda facendolo immedesimare in uno dei personaggi. Il linguaggio fluido e scorrevole, lo stile sobrio ed immediato farà in modo di trasmettere le emozioni e coinvolgere un pubblico variegato.

Paesaggi e storia in Calabria. Cosenza, luoghi e identità Sep 08 2020 La collana Sapere urbano dell'Editore Pellegrini si arricchisce di un'altra pubblicazione dello scrittore Emilio Tarditi dal titolo Paesaggi e storia in Calabria. Cosenza, luoghi e identità (Cosenza, 2017, pp. .) e prefazione a cura di Salvatore Di Fazio. Il volume è composto da due parti: la prima tratta argomenti relativi alla natura e alla storia dei paesaggi della Calabria, in particolare dell'alto Jonio cosentino, della Costa Viola con i suoi tipici terrazzamenti, dello stato del mare e della qualità dell'offerta turistica. Molto interessante è il capitolo dedicato alla tutela del paesaggio italiano, e calabrese in particolare, che il poeta Andrea Zanzotto ha definito "un immenso donativo", che va necessariamente salvaguardato dalle aggressioni e dalle brutali offese. L'autore, che già in passato ha dedicato diversi saggi alla Calabria, dimostra un'approfondita conoscenza dei problemi che la affliggono: dall'erosione delle coste al sistema di depurazione delle acque reflue, dalla speculazione edilizia al maltrattamento del territorio collinare e pianeggiante. I segni del mancato rispetto della natura sono presenti ovunque. L'opera di risanamento che la Calabria dovrà fare non sarà né facile né indolore, dovendosi intervenire con decisione in tutti quegli ambiti in cui le alterazioni morfologiche, unite alla scempiaggine volontaria incontrollata, hanno di fatto imbruttito luoghi naturali bellissimi che sono stati profanati con superficiale leggerezza e colpevole irresponsabilità. Nella seconda parte, con mano felice, l'autore in sette capitoli coglie l'identità dei luoghi della Cosenza antica e nuova, conducendo il lettore per le vie ed i vicoli dei quartieri in cui fino a pochi decenni fa era molto viva la vita cittadina. Dalla confluenza dei fiumi Crati e Busento che colpì per la sua singolare bellezza paesaggistica scrittori italiani e stranieri giunti a Cosenza, al Corso Telesio, già via dei Mercanti, molto animato fino alla prima metà degli anni Sessanta, al Duomo, ai palazzi nobiliari, alla piazza XV Marzo con la vicina villa comunale, ai ponti che collegano i vari quartieri, al panoramico Corso Plebiscito che s'affaccia sulla valle del Crati, alla cupola della chiesa di San Domenico. Le piazze dell'ex Stazione ferroviaria, intitolata all'antifascista Giacomo Matteotti, ieri molto importante per l'arrivo dei treni nel centro della città, e la non meno nota piazza della Riforma sono vagheggiate con un trasporto sentimentale che il lettore non tralascierà di cogliere, considerato che sia l'una che l'altra hanno rappresentato per ogni cosentino luoghi vissuti. L'autore non ha trascurato l'aspetto storiografico sulla città di Cosenza, aggiungendo un'interessante notazione dall'età medievale ai giorni nostri, molto utile al lettore alla ricerca di fonti cui attingere. Infine, extra moenia, a dimostrazione di quanto sia importante la letteratura per la civiltà di ogni popolo, Tarditi ci offre un'occasione culturale di elaborata finezza delle opere e degli autori calabresi.

Strutture agrarie e metamorfosi del paesaggio. Dalla natura delle cose alla natura dei fatti Mar 27 2022

L'essenza del profetismo May 29 2022 "Il profetismo ebraico viene situato "nel crocevia di un duplice incontro: quello della tradizione e quello della vita; quello dell'essenza e dell'esistenza; quello della città degli uomini e della città di Dio". Il testo è suddiviso in tre parti: I profetismi non biblici, I contesti ebraici della profezia, La profezia vissuta.

Musica e musicisti rivista illustrata bimestrale Aug 27 2019

Saggi sul paesaggio Jun 25 2019

Nuovi orizzonti del paesaggio May 17 2021

L'essenza della Medusa Nov 10 2020 L'essenza della Medusa: In L'essenza della Medusa ritroviamo l'abilità del saper raccontare e confondere allo stesso tempo: Darius Marcus, follemente geniale ma ammalato per la troppa responsabilità di aver ricreato se stesso; Jasmine in preda alla sua malata coscienza; Alex e la sua vita apparentemente normale; Cosimo che riesce a invertire la propria esistenza. "Nordani è la gente che pensa,

cresce e impara a convivere con se stessa e con il mondo. Come la cruda verità rischia di essere mutevole, anche voi sappiate che non potete essere sempre gli stessi". Un libro da leggere tutto d'un fiato, che coinvolge il lettore e lo fa sentire partecipe del tutto, in quanto parte del movimento indefinito che muove le esistenze degli uomini. Quale universo più inspiegabile?

L'essenza del dono Jul 31 2022 Il dono è l'essenza. Per evolvere e trovare la strada, il veggente intraprende un viaggio alla ricerca di una figura misteriosa del passato. Quali misteri saranno rivelati?

Paesaggi meridionali Nov 22 2021 Il Sud è una presenza costante nel "nuovo cinema italiano", che avvia una lettura geosimbolica dei territori meridionali. Questo cinema, assumendo come propri punti di riferimento le esperienze fiabesche di Pasolini, Rossellini, De Seta, Di Gianni, Bene, le recenti teorizzazioni sul pensiero meridiano di Franco Cassano e quelle sul Mediterraneo di Matvejević, sviluppa una propria immagine non denigratoria del paesaggio meridionale. Il paesaggio del Sud viene "autorappresentato" e non più individuato come luogo "altro" come in passato. Viene osservato da insiders, ovvero registi che accolgono lo "spirito dei luoghi", e non da sguardi esterni o estranei ai territori osservati. Attraverso un'indagine sulle nozioni di spazio, paesaggio, luogo e territorio e attraverso alcuni punti fermi teorici (Assunto, Augé, Bonesio, D'Angelo, Foucault, Cosgrove, Turri), in questo testo si analizzano le categorie estetiche che si sono proposte nei paesaggi del Sud nel cinema degli anni Novanta (il pittoresco, il bello, il brutto, il rimescolio di sacro cristiano e pagano e la presenza di alcuni geosimboli essenziali come quello del "ritorno") e le poetiche paesaggistiche di alcuni autori che hanno dato ambientazioni meridionali ai loro film (Amelio, Incerti, Salemme, Pivoli, Salvatores, Soldini, Martone, Corsicato, Capuano, De Bernardi, Cipri e Maresco, Tornatore).

Paesaggio educatore. Per una geopedagogia mediterranea Jan 31 2020

Malta e Gozo Oct 29 2019

Papers in Italian Archaeology VII: The Archaeology of Death May 05 2020 This volume collects more than 60 papers by contributors from the British Isles, Italy and other parts of continental Europe, and North and South America, focussing on recent developments in Italian archaeology from the Neolithic to the modern period.

Habitare. Il paesaggio nei piani territoriali Apr 15 2021 1151.1.10

L'idea paesaggio. Caratteri interattivi del progetto architettonico e urbano Sep 20 2021

Musica E Musicisti Jun 29 2022

Ecologia della musica. Saggi sul paesaggio sonoro Apr 27 2022

Dalla nostalgia del territorio al desiderio di paesaggio Dec 24 2021

L'essenza di Pietro Jul 19 2021 Con i suoi ventuno frammenti - piccoli, grandi tasselli che rivelano sprazzi dell'esistenza del protagonista - L'essenza di Pietro è una lettura che commuove e fa sorridere, capace di toccare le nostre corde più recondite con una leggerezza disarmante. Quella di Pietro è una vita come tante altre ed è per questo che è facile sentirsi parte di essa, pur rimanendone debitamente distanti, con un lieve sorriso sulle labbra. Enrico Primerano vive a Roma. Ha sessant'anni, tre figli, molte passioni e scrivere è una di quelle. A fine 2017 ha esordito come autore con Cercando il Pelo nell'Uomo, Pagine editore. Questo è il suo primo romanzo. E non ha intenzione di smettere.

The Urban Potential of External Territories Jan 01 2020 1126.31

Paesaggio costiero, sviluppo turistico sostenibile Jun 17 2021 Questo testo contiene i risultati di una ricerca universitaria condotta sull'ambiente costiero, da tempo soggetto a forti pressioni antropiche, a vari fenomeni di urbanizzazione, cementificazione e costruzione di infrastrutture di vario genere. Ruota intorno ai due termini principali di paesaggio e turismo e all'aggettivo costiero che li accomuna. Si riferisce, in particolare, a quei processi di sviluppo turistico che sono stati tra i motori principali e le cause primarie delle trasformazioni di tante aree litoranee; evidenzia problemi e vicende di particolare complessità e criticità che si sono succeduti in prevalenza negli ultimi cinquant'anni e che hanno riguardato e riguardano l'alterazione delle fragilità naturali e delle identità culturali del paesaggio costiero; analizza le potenzialità di un approccio paesistico integrato per affrontare, congiuntamente, le interazioni esistenti tra tutela attiva delle risorse e politiche di utilizzo turistico sostenibile. Alla ricerca hanno partecipato studiosi e ricercatori universitari interessati da tempo ai temi ed ai problemi che coinvolgono le tematiche paesaggistiche e all'applicazione di principi ed obiettivi delle recenti carte e normative, nazionali ed internazionali, che considerano il paesaggio un organismo vivente in continua trasformazione, una risorsa comune che richiede politiche integrate ed azioni progettuali continue e sostenibili.

Ars et labor Jul 27 2019

Politiche europee per il paesaggio: proposte operative Sep 28 2019 Nell'attuale società, il tema del paesaggio suscita "esigenze" e stimola "attese" di tipo diverso a causa delle tante componenti sociali, scientifiche e culturali che lo coinvolgono, in particolare per la profonda "crisi dei luoghi", quel malessere che si manifesta nelle periferie prive di identità, nelle campagne e lungo le coste spesso sfigurate, nel mutato rapporto tra l'ambiente naturale e le comunità che lo abitano. Per "esigenze" della società contemporanea intendiamo le diffuse aspirazioni nei confronti di un generale miglioramento della qualità della vita, di un cambiamento di rotta nelle politiche di trasformazione territoriale, di una revisione del concetto di tutela e di conservazione da intendere in senso attivo e innovativo con il ripristino della stabilità degli ecosistemi, con un'attenta considerazione dell'identità dei luoghi, un rinnovato e più corretto rapporto con l'ambiente naturale e i valori culturali e sociali del territorio. Le "attese" possono riguardare la maggiore e migliore disponibilità di aree verdi ricreative nelle conurbazioni metropolitane; la bonifica e la riqualificazione dei paesaggi degradati e un corretto riuso delle aree industriali dismesse; il recupero dell'identità culturale e delle connotazioni naturali dei siti storici; un idoneo inserimento di nuove opere nel territorio e un'accurata valorizzazione delle risorse paesistiche da trasmettere alle generazioni future. La "Convenzione Europea del Paesaggio" recupera una centralità strategica, nei confronti del paesaggio, nelle politiche territoriali e nella considerazione della nostra società, richiamando l'attenzione degli Stati Membri ad una unitarietà di regole e di governo che guidi l'azione umana nel territorio, secondo comportamenti coerenti e azioni sostenibili; sottolinea l'importanza di un'attenzione al paesaggio ed ai suoi valori non solo nei parchi, nelle aree protette o in zone di particolare bellezza, ma in ogni territorio, in tutti gli strumenti urbanistici e nell'attività progettuale in genere.

Architecture as language of peace, anglais Jul 07 2020

Discipline filosofiche (2003-2) Apr 03 2020

Per un atlante dei paesaggi italiani Dec 12 2020

Cinema of Pain Jan 25 2022 Since the defeat of the pro-sovereignists in the 1995 Quebec referendum, the loss of a cohesive nationalistic vision in the province has led many Québécois to use their ancestral origins to inject meaning into their everyday lives. A Cinema of Pain argues that this phenomenon is observable in a pervasive sense of nostalgia in Quebec culture and is especially present in the province's vibrant but deeply wistful cinema. In Québécois cinema, nostalgia not only denotes a sentimental longing for the bucolic pleasures of bygone French-Canadian traditions, but, as this edited collection suggests, it evokes the etymological sense of the term, which underscores the element of pain (algos) associated with the longing for a return home (nostos). Whether it is in grandiloquent historical melodramas such as Séraphin: un homme et son péché (Binamé 2002), intimate realist dramas like Tout ce que tu possèdes (Émond 2012), charming art films like C.R.A.Z.Y. (Vallée 2005), or even gory horror movies like Sur le Seuil (Tessier 2003), the contemporary Québécois screen projects an image of shared suffering that unites the nation through a melancholy search for home.

NUOVI PAESAGGI E AREE MINERARIE DISMESSE Oct 10 2020 This work discusses the processes and dynamics of the landscapes of the mining industry, of the degraded areas, and of their possibilities for redevelopment through the creation of "new landscapes". The case of abandoned mining areas is seen in the context of the three phases of landscape transformation (previous, contemporary and subsequent to the mining activity), and in the context of the expanse of the regions affected by the phenomenon. The latter led to the hypothesis that the territory enhancement project should be placed within a complex system, whose main features are widespread interventions involving and intercepting both new and consolidated landscape networks.

After the European landscape convention Sep 01 2022

The Making and Unmaking of Mediterranean Landscape in Italian Literature Feb 23 2022 Situated between Po Valley and the Mediterranean Sea, Liguria appears as a rainbow-shaped and mountainous island, extending from the Tuscan sandy shores of Versilia to the French Alps. Through several modern and contemporary poets and novelists, Pagano illustrates fragile beauty of this quintessential Mediterranean landscape.

Gli indicatori per il paesaggio Aug 20 2021 1151.1.6

Morandi Nov 03 2022